REGIONE PUGLIA

COMUNE DI NARDÒ

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO "AGROVOLTAICO" PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 30,878 MW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 29,76 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO DENOMINATO "NARDÒ" UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI NARDÒ E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE RICADENTI NEL COMUNE DI NARDO' (LE)

KLB AGRISOLARE S.r.l.

VIA COMUNALE DA MAGLIE A BOTRUGNO KM 2 – CAP 73020 – SCORRANO (LE)

PROGETTAZIONE

Ing. Emanuele Verdoscia
Via S.P.119 Lecce Porto Cesareo km 0,3/via Donatello S.N. Arnesano (LE), 73010

DATI CATASTALI: Nardò Fg.47 p.lle: 1085, 1086, 1087
Nardò Fg.59 p.lle: 367, 368

Codice AU: R4QQAJ9



Elaborato	**Tecnico**
Relazione Urbanistica	Ing. Emanuele Verdoscia
	Dott.ssa Elisa De Giuseppe

Sommario

1. PREMESSA 3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE 4
3. LOCALIZZAZIONE PROGETTO SU PIANO URBANISTICO 10
3.1 Comune di Nardò 10
1. AREE IDONEE 16
2. CONTESTO TERRITORIALE ALTRI IMPIANTI FER 16
3. CONTESTO TERRITORIALE PIANIFICAZIONE AMBIENTALE 19

FIGURE

Figura 1: Inquadramento Impianto con Cavidotto e Nuova Stazione Elettrica su Ortofoto 2019 4
Figura 2: Inquadramento impianto e connessione su IGM 9
Figura 3: Inquadramento CTR impianto 10
Figura 4: Localizzazione Layout Agrivoltaico con Cavidotto su zonizzazione PRG comune di Nardò 14
Figura 5: Zoom Inquadramento Impianto su PRG del Comune di Nardò 15
Figura 6: Legenda PRG Comune di Nardò 15
Figura 10: Impianti FER presenti nell'intorno dell'impianto, il cerchio giallo rappresenta l'ubicazione dell'impianto in oggetto 18
Figura 11: Impianti FER presenti nell'intorno dell'impianto 19
Figura 12: Dettaglio Perimetro dell'Impianto interessata dall'Impianto con indicazione degli altri impianti FER presenti 19

1. PREMESSA

Il presente elaborato ha lo scopo di dimostrare la coerenza e la compatibilità dell'intervento di realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "Nardò" costituito da n. 44112 pannelli ciascuno della potenza di 700 W con una potenza nominale pari a 30,878 MW e potenza di immissione 29,76 MW ubicato nel Comune di Nardò (LE).

Si evidenzia che il cavidotto di connessione alla RTN ipotizzato ricade nel Comune di Nardò (LE).

Con la realizzazione dell'impianto agrivoltaico si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Con riferimento al preventivo di connessione, identificato dal Codice Pratica n. **202601702** ed emesso in data 23/04/2026:

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150/36 kV da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Erchie 380 – Galatina 380".

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il/i nuovo/i elettrodotto/i a 36 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce/costituiscono impianto di utenza per la connessione, mentre lo/gli stallo/i di arrivo produttore a 36 kV nella suddetta stazione costituisce/costituiscono impianto di rete per la connessione.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto agrivoltaico in esame è da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE), si evidenzia che il cavidotto di connessione ipotizzato ricade nel Comune di Nardò (LE).
I terreni interessati dall'intervento sono distinti in catasto come segue:

Comune	Foglio	Particella
Nardò	47	1085
Nardò	47	1086
Nardò	47	1087
Nardò	59	367
Nardò	59	368

Tabella 1: Inquadramento catastale dell'area di impianto

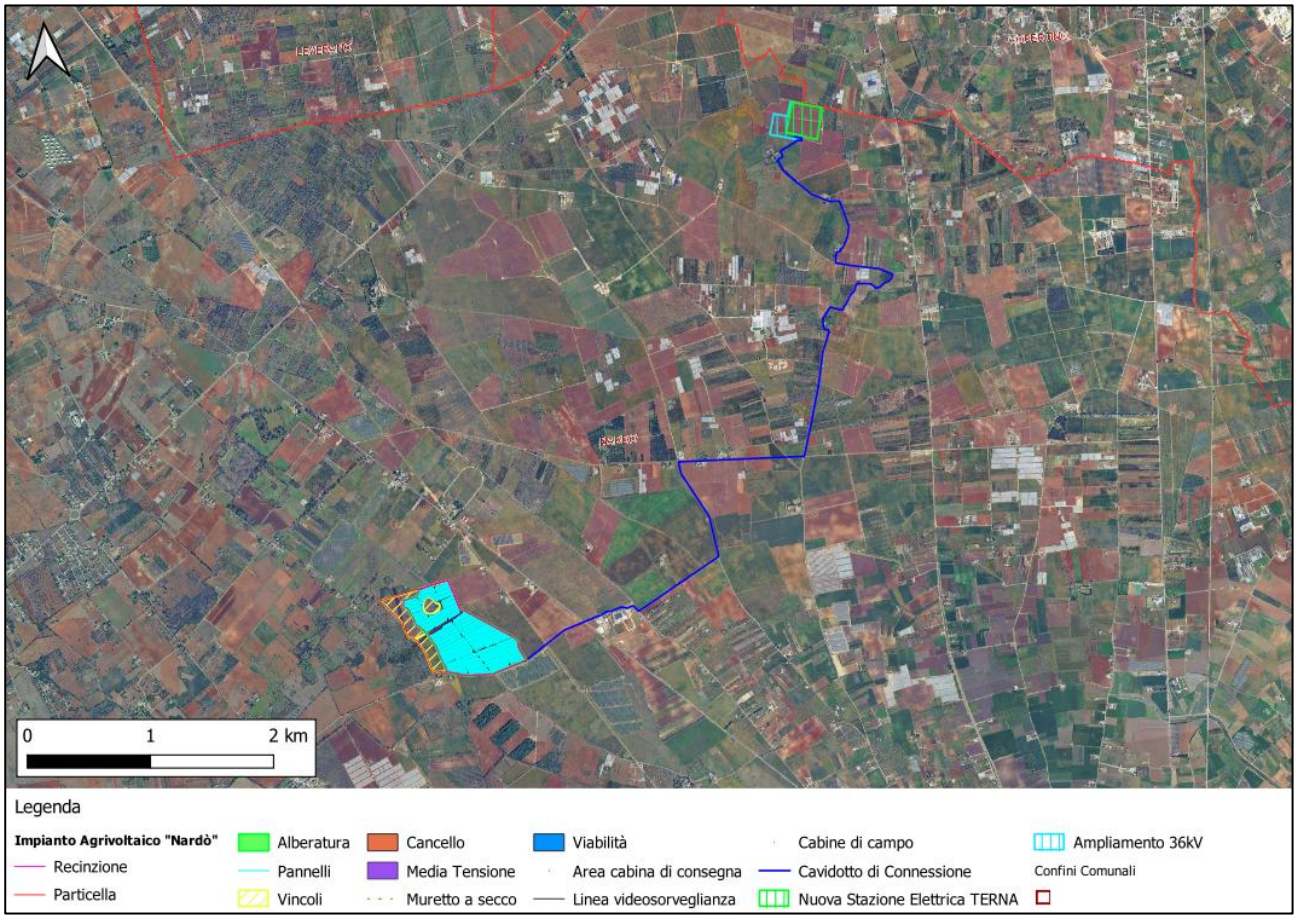


Figura 1: Inquadramento Impianto con Cavidotto e Nuova Stazione Elettrica su Ortofoto 2019

Il progetto prevede che si acceda all'area interessata percorrendo una strada provinciale, nello specifico la SP112 per poi girare a destra una strada interpoderale. L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto riguarda una parte del lotto: circa 474346,77 m^2, mentre la restante parte sarà dedicata dalla realizzazione di opere di mitigazione (piantumazione di siepe con specie arboree facenti parte di quelle presenti all'interno della RETE NATURA 2000), viabilità di servizio e verde. Il perimetro verrà chiuso per mezzo di una recinzione di rete metallica.

Dati tecnici

Tipologia	mq	Incidenza sul totale
Area lotto	474346,77	100 %
Superficie totale	371638,2	78,35 %
Strade impermeabili	/	/
Strade permeabili	27884,2	5,88 %
Aree vincolate[1]	99214,10	20,92 %
Muretti a secco	3415,47	0,72 %
Area lotto non utilizzata[2]	4620,56	0,97 %
Area perimetrale coltivata esterna alla recinzione[3]	3382,98	0,71 %
Area perimetrale coltivata interna alla recinzione	2720,08	0,57 %
Superficie agricola	371256,02	78,27 %
Superficie netta moduli	137027,40	28,89 %
Area edifici	79	0,02 %
Superficie impermeabile cabine consegna	38 x 2 = 76	0,02 %
Superficie impermeabile cabine di campo	18 x 17,01 = 306,18	0,06 %
[1] Aree vincolate da PPTR non interessate da attività agricola		
[2] Area sottesa a Media tensione interna alla recinzione		
[3] Area piantumata alberi esclusa zona muretti a secco perimetrale		

Il ricorso ad una fonte energetica rinnovabile, quale quella solare, per la produzione di energia elettrica permette di andare incontro all'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con le norme paesaggistiche e di tutela ambientale;
- la necessità di generare il minimo, se non nullo, impatto con l'ambiente;
- il risparmio di fonti non rinnovabili (quali i combustibili fossili);
- la produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e gas serra (tipica delle fonti convenzionali).

Oltre a contribuire quindi alla produzione di energia elettrica sfruttando una fonte rinnovabile, quale quella solare, la realizzazione del progetto in esame produrrebbe dunque impatti positivi quali:

- una considerevole riduzione della quantità di combustibile convenzionale (altrimenti utilizzato), con un risparmio annuo di 69,24 TEP, corrispondenti a circa 1384,8 TEP nei 20 anni di vita prevista dell'impianto;
- una riduzione delle emissioni di sostanze clima – alteranti quali CO_2, SO_2, NO_x e polveri, altrimenti immesse in atmosfera, le quali ammontano a 14.512,66 kg/anno per CO_2, a 10,53 kg/anno per SO_2, a 12 per NO_x, ed a 0,43 kg/anno per le polveri.

Il progetto mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" tramite la riduzione delle emissioni di gas inquinanti e gas serra, invocate, in passato, dal Protocollo di Kyoto (adottato l'11 dicembre 1997 ed entrato in vigore nel 2005) e dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen (2009) e, attualmente, dall'Agenda 2030 (2015) e dal Piano UE per ridurre a zero l'inquinamento (2021).
Il primo è un documento internazionale che affronta il problema dei cambiamenti climatici, il cui scopo principale era la riduzione complessiva di emissione di gas inquinanti e gas serra in atmosfera dell'8% tra il 2008 ed il 2012 per gli Stati membri dell'Unione Europea; la seconda, quindicesima Conferenza ONU sul clima, definita come l'accordo "post-Kyoto", stabiliva la soglia dei 2 gradi come aumento massimo delle temperature e i fondi che sarebbero stati stanziati per incrementare le tecnologie "verdi" nei Paesi in via di Sviluppo; la terza è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità costituita da 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, tra i quali l'Obiettivo 7 riguarda l'energia pulita ed accessibile ed il 13 che riguarda la lotta contro il cambiamento climatico; il quarto è un piano d'azione che prevede un insieme di obiettivi da raggiungere entro il

2030 per ridurre l'inquinamento all'origine, in coerenza con le azioni nell'ambito del Green Deal e degli impegni pro clima al 2050.
Il progetto contribuisce ai suddetti obiettivi dato che (considerando l'energia stimata dai dati di letteratura) produzione del primo anno, 55.383,21 MWh (considerando la perdita di efficienza annuale, dello 0.90 % avremo 54.884,76 MWh) le considerazioni successive valgono per il tempo di vita dell'impianto pari a 20 anni.

Opere previste in progetto

L'impianto agrovoltaico prevede i seguenti elementi:

- N. 1711 tracker 1 x 24 e n. 254 tracker 1 x 12;
- 44112 moduli in silicio del tipo VERTEX N-Type i-TOPCon bifacial dual glass Monocrystalline module da 700 W, istallati su tracker per una potenza complessiva di 30,878 MW;
- N.93 Inverter SG350X con tensione fotovoltaica in ingresso max. di 1500 V;
- N. 17 trasformatori da 2000 kV e 1 da 1600 kV;
- viabilità interna al parco per le operazioni di costruzione e manutenzione dell'impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati in MT;
- N.2 cabina di consegna;
- N.18 cabine di campo;
- aree di stoccaggio materiali posizionate in diversi punti del parco, le cui caratteristiche (dimensioni, localizzazione, accessi, etc.) verranno decise in fase di progettazione esecutiva;
- cavidotto interrato in MT (20 kV) di collegamento tra le cabine di campo e la cabina di smistamento;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem o tramite comune linea telefonica.
- recinzione metallica di altezza 2,5 m.

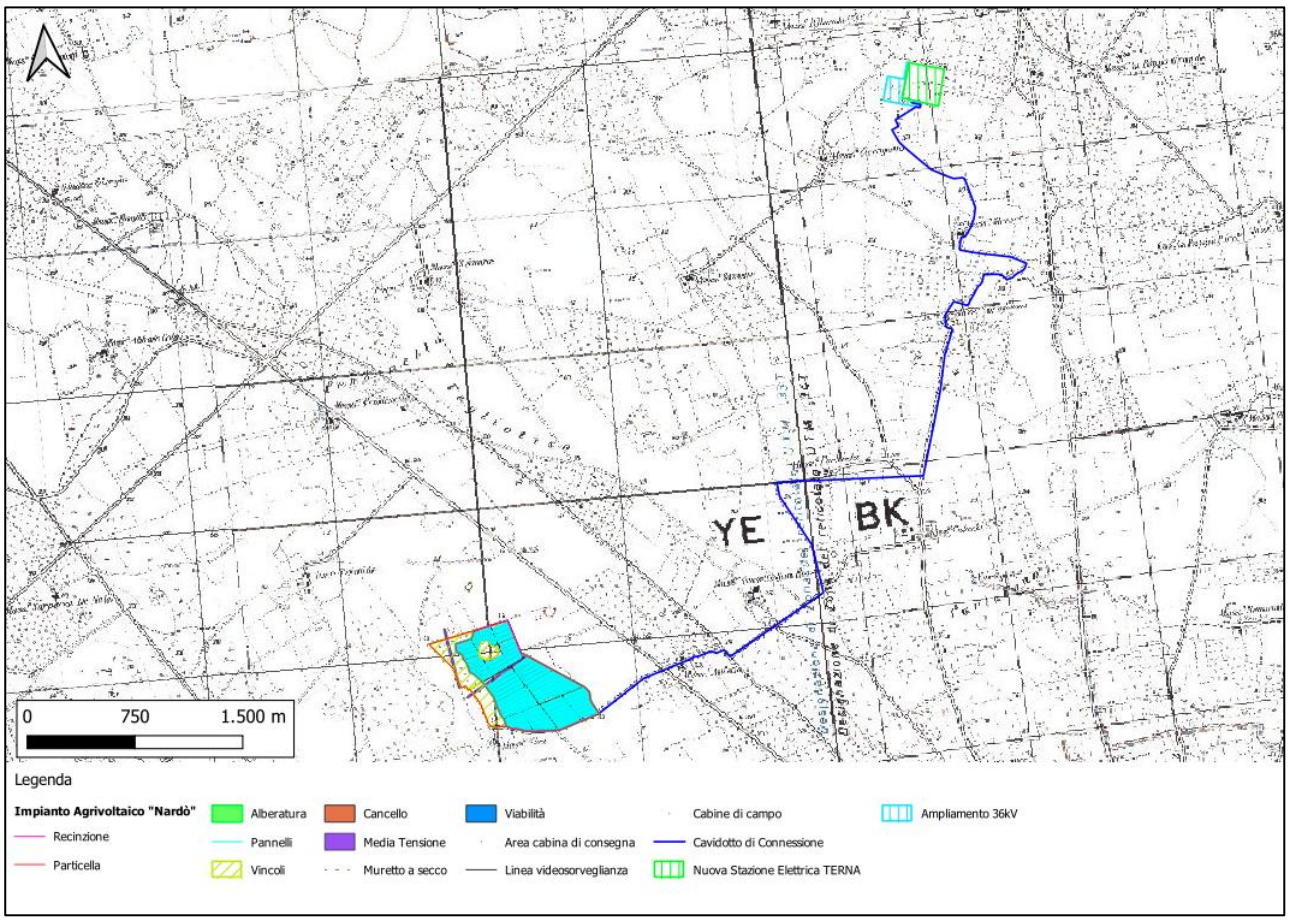


Figura 2: Inquadramento impianto e connessione su IGM

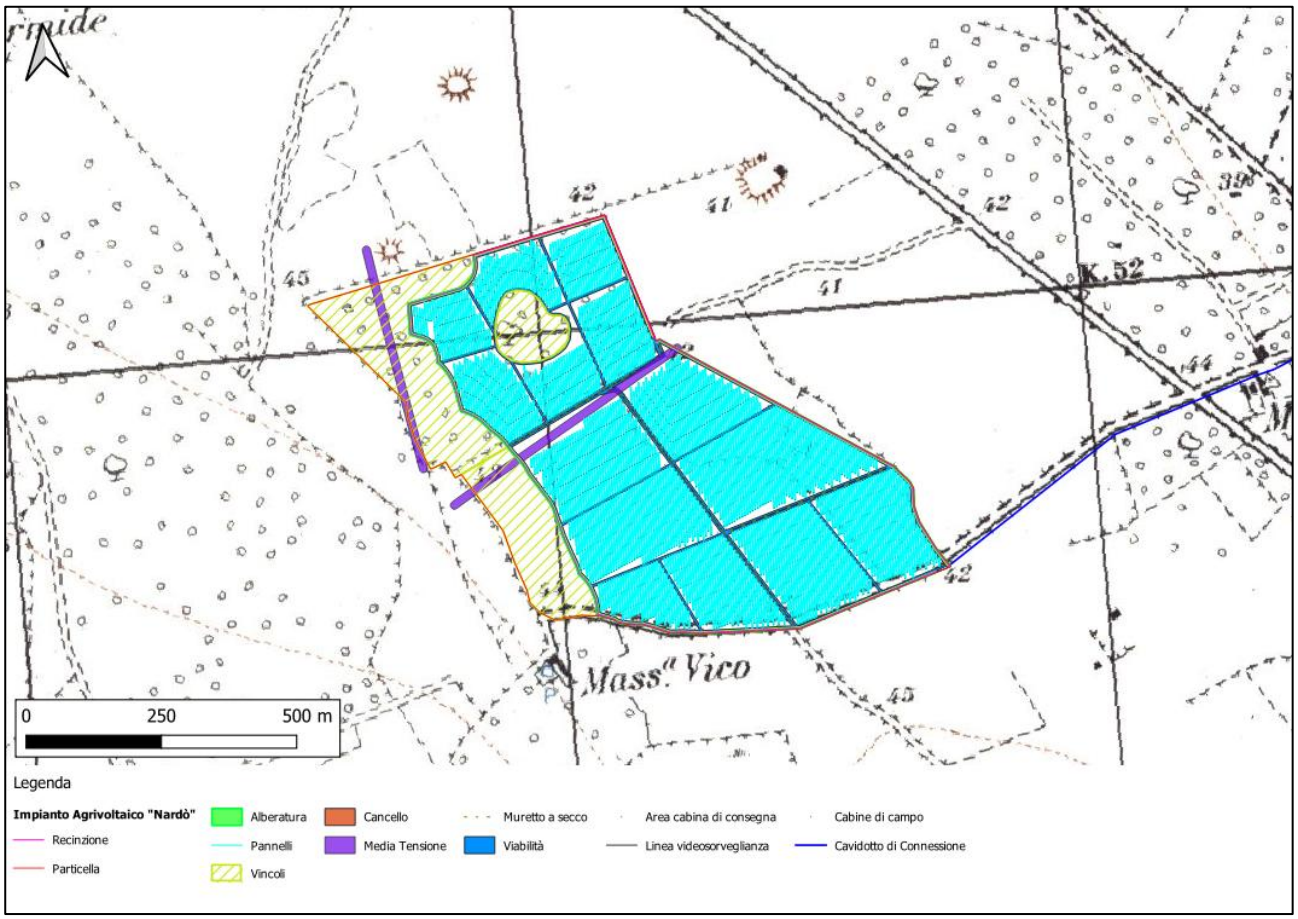


Figura 3: Inquadramento CTR impianto

3. LOCALIZZAZIONE PROGETTO SU PIANO URBANISTICO

3.1 Comune di Nardò

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G) del Comune di Nardò (LE), è stato approvato con DI G.R. n 345 del 10/04/2001 e successiva Delibera Commissariale n. 181 del 04/04/2002. Il PRG del comune di Nardò tipizza l'area interessata dall'impianto Agrivoltaico in oggetto come segue:

Comune	Foglio	Particella	PRG
Nardò	47	1085	E2
Nardò	47	1086	E2
Nardò	47	1087	E2
Nardò	59	367	E1
Nardò	59	368	E1

Tabella 2: Inquadramento catastale dell'area di impianto con inquadramento nel PRG del Comune di Nardò

In conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12 "*Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.*".

Ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Comune di Nardò individuano e suddividono il territorio agricole in 4 aree, in rapporto ai caratteri della produzione ed ambiente naturale, le zone agricole sono individuate nelle tavole di zonizzazione del P.R.G e disciplinate nei successivi articoli secondo le seguenti classificazioni:

- ZONE E.1 – Zone agricole e produttive normali;
- ZONE E.2 – Zone agricole con prevalenti colture arboree;
- ZONE E.3 – Zone di salvaguardia ambientale;
- ZONE E.4 – Parco naturale - Zone di salvaguardia ecologica;

L'area di sito dell'impianto è classificata come Zona E.1 – Zone agricole e produttive normali che comprendono aree del territorio agricolo prevalentemente caratterizzate da colture a seminativo e Zona E.2 - Zone agricole con prevalenti colture arboree.

Di seguito vengono riportate le NTA del Comune di Nardò:

ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI

Comprendono le aree del territorio agricolo prevalentemente caratterizzate da colture a seminativo.

Gli interventi sono soggetti alle seguenti prescrizioni :

Per la residenza a servizio della azienda agricola e relativi annessi rustici :

- Superficie minima SF d'intervento : SF = 10.000 mq.
- Indice di fabbricabilità fondiario : IF = 0,03 mc/mq.
- Altezza massima : H max = 7,50 m.

Gli edifici devono rispettare la distanza minima dai confini di m. 10,00 e la distanza minima dal ciglio stradale secondo le fasce di rispetto indicate nelle tavole di P.R.G. e nell'art.19 delle presenti norme, con un minimo di m. 15,00 dal ciglio delle strade interpoderali.

La superficie minima SF delle aree interessate dall'intervento non potrà essere inferiore ad un ettaro costituente un unico fondo.

Ferma restando la predetta superficie minima d'intervento, per le aziende con terreni non confinanti é ammesso l'accorpamento delle aree, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura del richiedente. L'accorpamento è possibile solo per gli interventi realizzati in funzione della conduzione della azienda agricola, ivi compresa la residenza dell'imprenditore agricolo a titolo principale, alle condizioni previste dal 3° e 4° comma dell'art.9 della L.R. n° 6 del 1979, così come modificato dalla L.R. n° 66 del 1979.

E' possibile, nei limiti dell'indice di fabbricabilità fondiaria IF = 0,03 mc/mq, la realizzazione di infrastrutture ricreative e sportive destinate all'agriturismo, sempre che le stesse risultino di contorno all'attività agricola principale e che per l'imprenditore agricolo, singolo od associato, ricorrano le disposizioni di cui alla L.R. n° 34 del 22.5.1985 (Interventi a favore dell'agriturismo).

Per le ville, le masserie e gli altri edifici rurali di interesse ambientale indicati con apposito retino nelle tavole di zonizzazione del P.R.G. e per quelli di carattere ambientale da accertarsi in sede di inventario dei beni culturali, ci applicano le modalità di intervento stabilite nel precedente art.43 .

Per gli altri edifici sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento igienico - edilizio e di ristrutturazione.

Qualora gli edifici esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiarie SF inferiori al lotto minimo, può essere consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento, una tantum, della superficie utile SU nella misura massima del 20% della superficie utile SU preesistente.

ART. 84 - ZONE E.2 - AGRICOLE CON PREVALENTI COLTURE ARBOREE

Comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo e del vigneto o da altre colture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agricolo da salvaguardare.

In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti salvo la loro sostituzione nel caso sia richiesta da esigenze di conduzione agricola.

Interventi di trasformazioni colturali sono ammessi solo se finalizzati al miglioramento delle condizioni produttive dell'azienda che risultino da piani zonali o, in loro assenza, da certificazione della loro idoneità tecnico-produttiva da parte del competente ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Per le ville, le masserie e gli altri edifici rurali di interesse ambientale indicati con apposito retino nelle tavole di zonizzazione di P.R.G. e per quelli di carattere ambientale da accertarsi in sede di inventario dei beni culturali, si applicano le modalità di intervento stabilite nel precedente art. 43 .

Per gli edifici esistenti, ferma restante l'originaria destinazione, cono consentiti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di risanamento igienico ed edilizio e di ristrutturazione con aumento una tantum del 20 % della superficie utile SU preesistente per la installazione di servizi igienici e tecnologici e per il miglioramento delle condizioni abitative.

In relazione alla struttura aziendale presa nel suo insieme sono consentiti :

a) - Per la residenza a servizio della azienda agricola e relativi annessi rustici , si applicano i seguenti indici :

- Indice di fabbricabilità fondiaria IF = 0,02 mc/mq.
- Superficie minima dell'area interessata dall'intervento : SF = 1 ettaro
- Superficie utile massima del ricovero SU = 40 mq,

b) - Per aziende agricole aventi una superficie non inferiore a 2 ettari sono consentiti :

- Per la residenza a servizio della residenza agricola :
  - Volume massimo in un unico edificio V = 500 mc,

  aumentabile, per ogni ettaro in più oltre i 5 ha, nel rapporto di : 30 mc/ha .
  - Altezza massima H max = 7,50 m.
- Per le attrezzature a servizio della produzione agricola :
  - Indice di fabbricabilità fondiaria IF = 0,03 mc/mq
  - Altezza massima ad eccezione dei volumi tecnici : H max = 7,50 m,

c)- E' possibile, nei limiti dell'Indice di fabbricabilità fondiaria IF = 0,03 mc/mq., la realizzazione di infrastrutture ricreative e sportive destinate all'agriturismo, sempre che le stesse risultino di contorno alla attività agricola principale e che per l'imprenditore agricolo, singolo ed associato, ricorrano le disposizioni di cui alla L.R. n° 34 del 22.5.1985 (Interventi a favore dell'agriturismo).

Si evidenzia infine che in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole

dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. Pertanto, l'intervento è compatibile con strumento urbanistico vigente all'interno del Comune di Nardò.

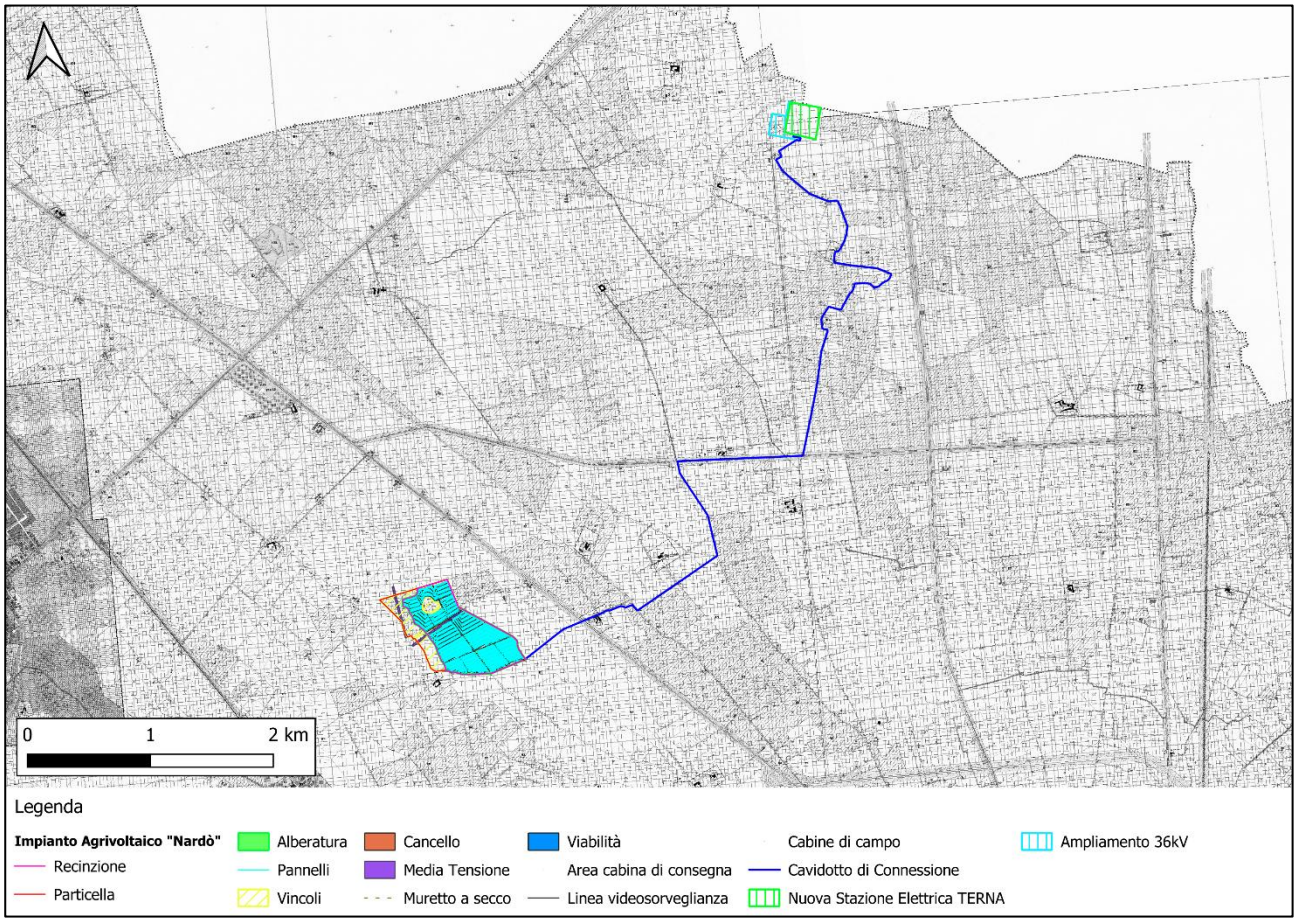


Figura 4: Localizzazione Layout Agrivoltaico con Cavidotto su zonizzazione PRG comune di Nardò

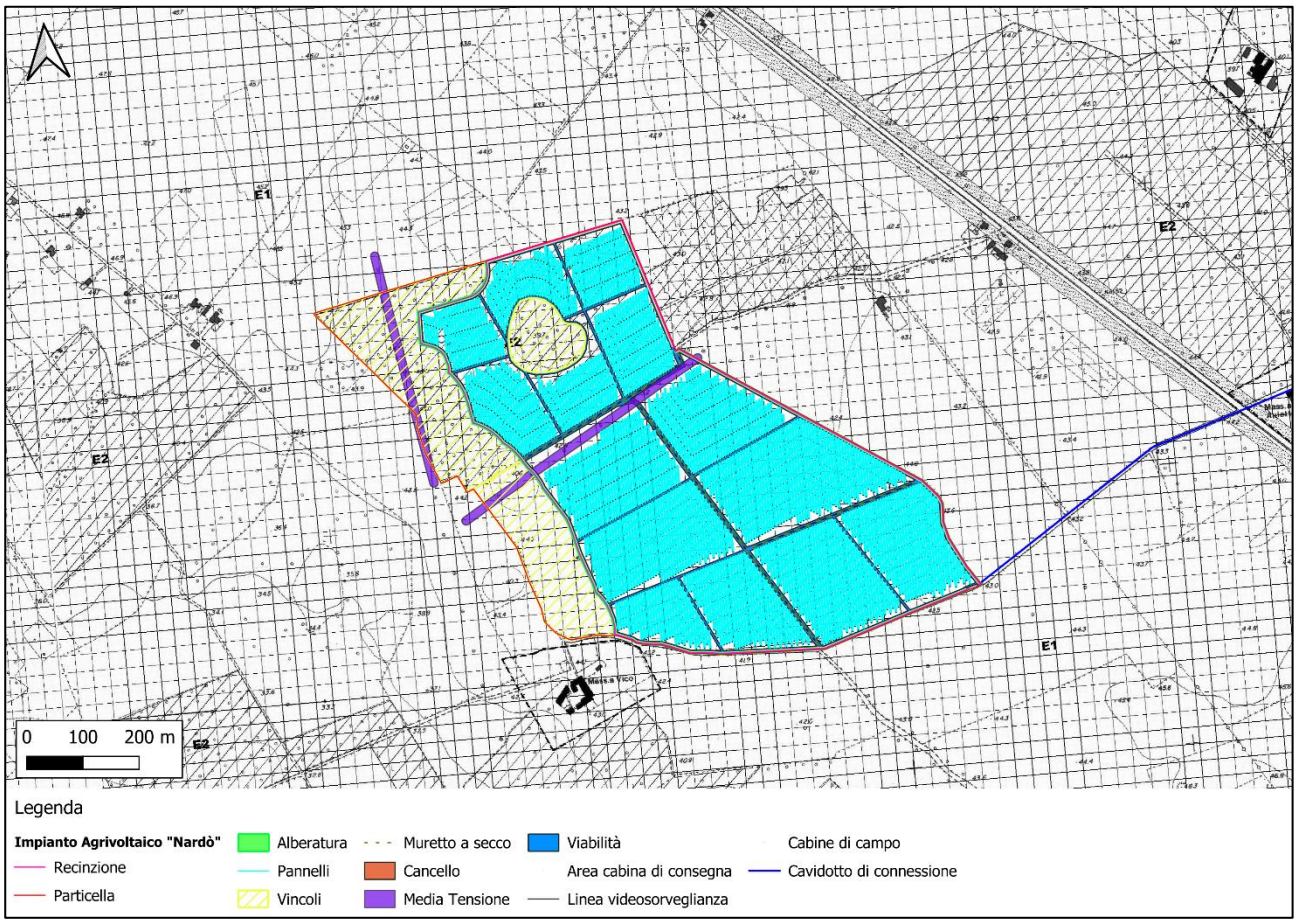


Figura 5: Zoom Inquadramento Impianto su PRG del Comune di Nardò



Figura 6: Legenda PRG Comune di Nardò

1. AREE IDONEE

Il quadro normativo relativo all'individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili è stato aggiornato con l'entrata in vigore del Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, ed in particolare con le disposizioni di cui all'articolo 3.

Tale articolo interviene sul regime transitorio previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, disponendo la cessazione dell'efficacia delle individuazioni di aree idonee operate direttamente dalla normativa statale, nelle more della definizione delle aree idonee e non idonee da parte delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa nazionale sopravvenuta.

Alla luce di quanto sopra, le fattispecie di idoneità ex lege previste dall'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199/2021, incluse quelle di cui alla lettera c-ter), non risultano più applicabili alla data di redazione del presente Studio di Impatto Ambientale.

Di conseguenza, tale impianto risulta in Area Non Idonea ai sensi del Decreto Legge del 21 novembre 2025 n.175 convertito con modificazioni dalla L. 15 gennaio 2026, n. 4 (in G.U. 20/01/2026, n. 15).

2. CONTESTO TERRITORIALE ALTRI IMPIANTI FER

Il contesto territoriale circostante l'impianto agrovoltaico proposto, presenta una notevole concentrazione di infrastrutture dedicate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare impianti fotovoltaici, questo riflette l'interesse crescente per le integrazioni dei sistemi energetici sostenibili.

Effettuando uno studio più approfondito in un Buffer di 5 km da tale impianto, è possibile notare la presenza di:

1. F/237/087: Impianto fotovoltaico CANTIERIZZATO a circa 25 m a Sud dal lotto in esame;
2. F/237/087: Impianto fotoltaico REALIZZATO a circa 500 m a Sud-Est dal lotto in esame;
3. F/CS/F842/24: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 161 m a Nord-Est dal lotto in esame;

4. F/CS/F842/23: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 470 m a Nord-Est dal lotto in esame;
5. F/44/09: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 415 m a Nord-Ovest dal lotto in esame;
6. F/090608: Impianto fotovoltaico CANTIERIZZATO a circa 1,3 Km a Nord dal lotto in esame;
7. F/CS/F842/11: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 1,3 Km a Nord-Est dal lotto in esame;
8. F/CS/F842/12: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 1,35 Km ad Est dal lotto in esame;
9. F/CS/F842/14: Impianto fotovoltaico CANTIERIZZATO a circa 2,4 Km a Sud-Est dal lotto in esame;
10. F/CS/F842/15: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 2,2 Km ad Ovest dal lotto in esame;
11. F/CS/F842/17: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 3,4 Km ad Ovest dal lotto in esame;
12. F/CS/F842/22: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 4,3 Km a Nord dal lotto in esame;
13. F/CS/F842/26: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 3,2 Km a Sud dal lotto in esame;
14. F/CS/F842/27: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 1 Km ad Ovest dal lotto in esame;
15. F/CS/F842/28: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 2,6 Km a Sud-Est dal lotto in esame;
16. F/CS/F842/29: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 2,5 Km ad Est dal lotto in esame;
17. F/CS/F842/38: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 3 Km a Nord dal lotto in esame;
18. F/CS/F842/39: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 4,3 Km a Nord dal lotto in esame;
19. F/95/08: Impianto fotovoltaico REALIZZATO a circa 4,7 Km a Sud dal lotto in esame

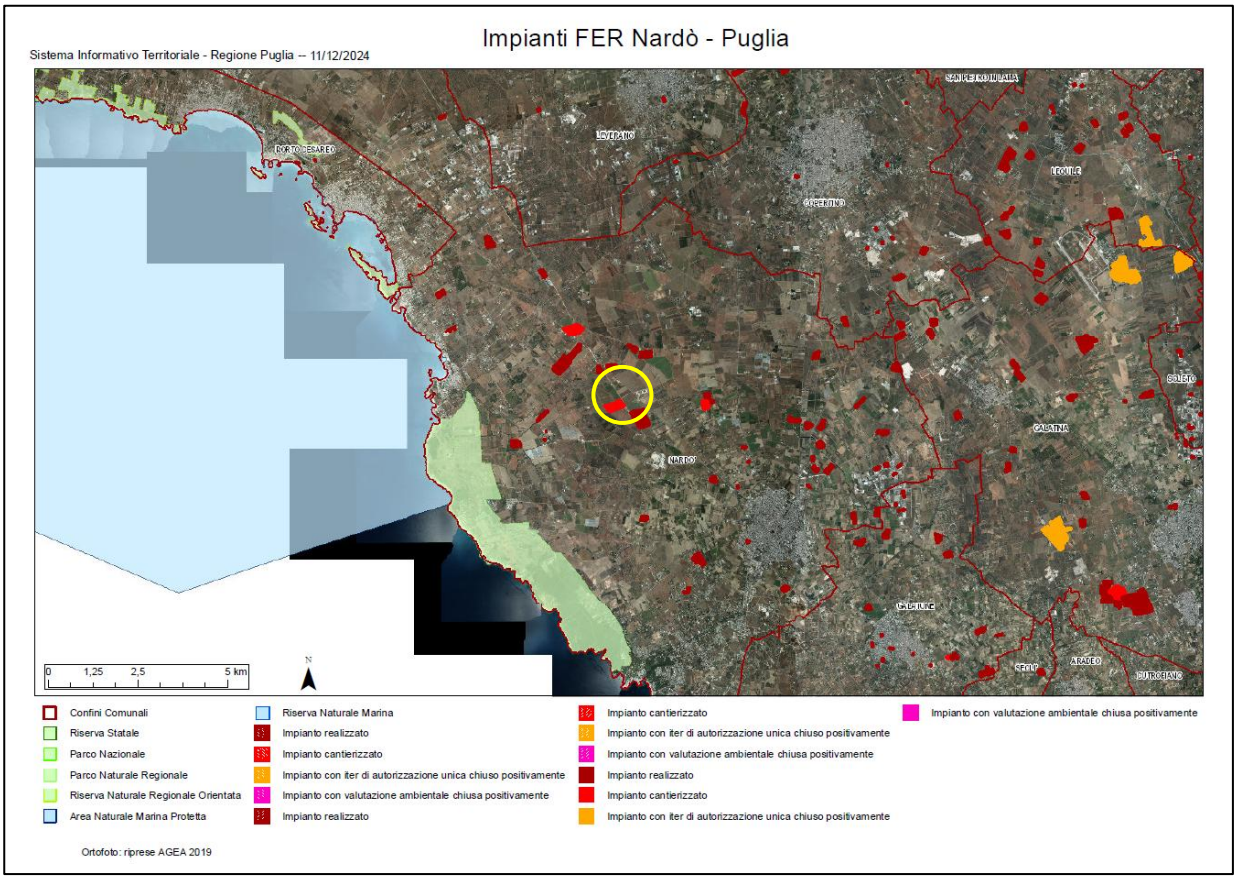


Figura 7: Impianti FER presenti nell'intorno dell'impianto, il cerchio giallo rappresenta l'ubicazione dell'impianto in oggetto

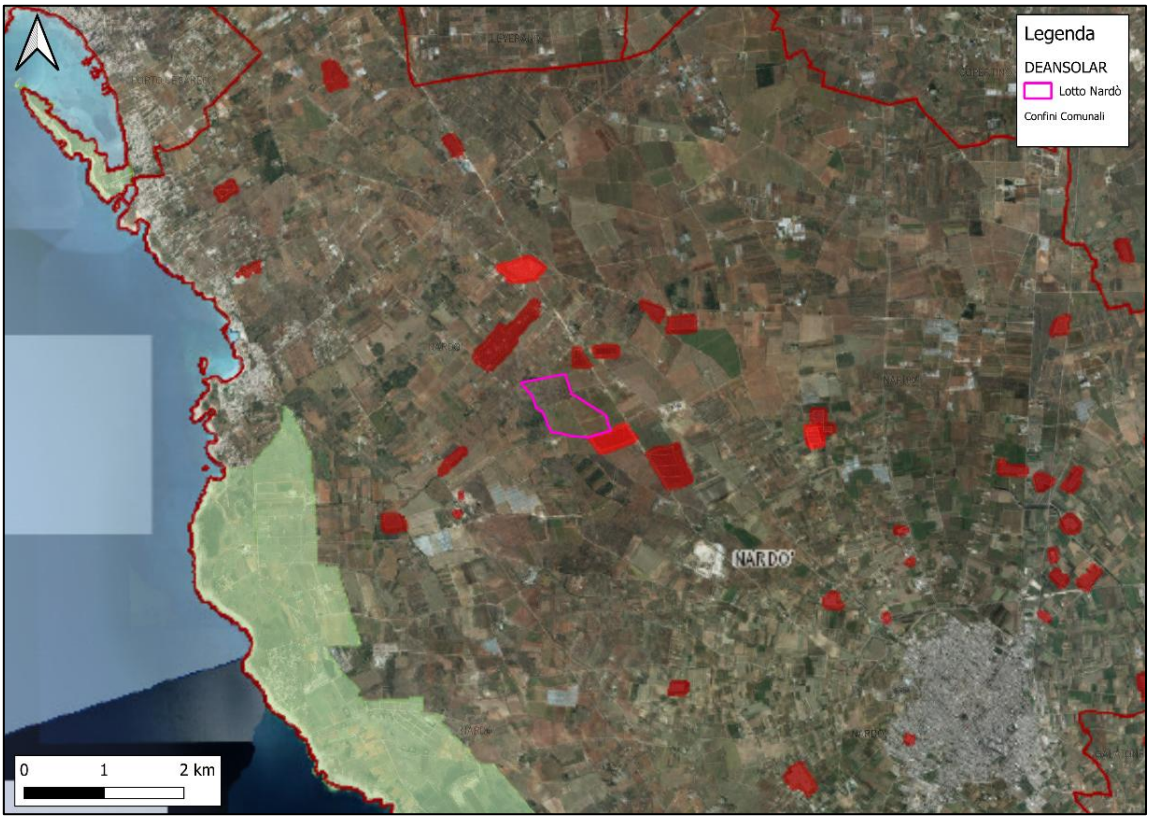


Figura 8: Impianti FER presenti nell'intorno dell'impianto

Figura 9: Dettaglio Perimetro dell'Impianto interessata dall'Impianto con indicazione degli altri impianti FER presenti

3. CONTESTO TERRITORIALE PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	COERENZA
Piano di gestione delle Aree Protette e Siti Natura 2000	L'area di progetto ed il percorso del cavidotto di connessione non ricadono in nessuna delle zone soggette alle tutele sopra descritte e, pertanto, il progetto non è soggetto a preventiva "valutazione d'incidenza".
Piano Paesaggistico Regionale	Dalla verifica circa l'identificazione della presenza di eventuali tutele ambientali e paesaggistiche sull'area oggetto di interesse, si riscontra che la stessa risulta interessata da: - "Area di rispetto boschi" per le Componenti Botanico-Vegetazionali (non verranno installati pannelli)

	- "Doline" per le Componenti Geologiche (non verranno installati pannelli); - "Cono visuale – Porto Selvaggio" nei Valori Percettivi (non verranno installati pannelli). Non si riscontrano problematiche con i cavidotti di connessione alla RTN in quanto correranno su strada esistente.
Piano Faunistico – Venatorio Regionale	Il progetto proposto interferisce con Fondi chiusi e Azienda faunistica venatoria "Masseria Vico", decaduta con la Deliberazione della G.R. della Regione Puglia n.15 del 22/02/2024.
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico	Una parte dell'area di impianto rientra in Media e Bassa pericolosità idraulica; tuttavia in tale area non verranno installati pannelli. Si evidenzia che, il cavidotto di connessione alla RTN interferisce con zone a Pericolosità Idraulica Media e Bassa. Tuttavia, si specifica che, il cavidotto di connessione e sarà interamente interrato e correrà lungo strade esistenti; si ritiene che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto.
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	L'area del progetto è interessata da rischio Medio e Basso alluvioni; si precisa che in tale area non verranno installati pannelli. Si evidenzia che, il cavidotto di connessione alla RTN interferisce con zone a Rischio Alluvione Media e Bassa. Tuttavia, si specifica che, il cavidotto di connessione e sarà interamente interrato e correrà lungo strade esistenti; si ritiene che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto.
Piano di Tutela delle Acque	L'impianto ed il cavidotto ricadono in "Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile" precisamente nel distretto con codice IT16-SALENTO COSTIERO. Le NTA del P.T.A non pongono vincoli e prescrizioni al progetto in esame, poiché le limitazioni riguardano la captazione, l'emungimento ed il rinnovo delle concessioni delle acque sotterranee. Pertanto, si ritiene l'intervento compatibile con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. Si evidenzia, inoltre, che il progetto in esame ricade in "Aree vulnerabili alla contaminazione salina". Si sottolinea che il cavidotto di connessione sarà interamente interrato; perciò, la tipologia di intervento si ritiene compatibile con il P.T.A. della Regione Puglia, non comportando sostanziali variazioni o squilibri al sistema idrologico, tenendo conto del fatto che sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio e di dismissione gli impianti: • non interferiscono con regolare deflusso idrico superficiale; • le opere non modificano la permeabilità dei terreni presenti;

	• non verrà modificata né la quantità, né la qualità, né la velocità del deflusso dell'acqua che naturalmente interessa il reticolo idrografico superficiale; • l'impianto non necessita di risorse idriche; • non immette nel reticolo idrografico e nel sottosuolo sostanze inquinanti di nessun tipo; • non interferisce in nessun modo con gli obiettivi di qualità e tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati.
Piano Regionale di Qualità dell'Aria Ambiente	In relazione alla tipologia di intervento previsto ed in funzione dell'analisi effettuata, il progetto proposto è conforme al Piano in quanto non incide in alcun modo sulla qualità dell'aria poiché non produce emissioni che possano peggiorare lo stato di qualità dell'aria ad eccezion fatta per la fase di cantierizzazione che potrebbe dar luogo a lievi emissioni diffuse.
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Non trattandosi di un impianto di gestione, trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti, l'impianto proposto non è soggetto alle prescrizioni del succitato Regolamento Regionale.
Piano Regolatore Generale di Nardò	In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. Pertanto, l'intervento è compatibile con strumento urbanistico vigente all'interno del Comune di Nardò.

Arnesano, 10/07/2026	Il tecnico, Ing. Emanuele Verdoscia